

RISPOSTE SOSE A SEGNALAZIONI RELATIVE AGLI ISA

SEGNALAZIONE N. 1 (SUSANNA ZANIBONI)

Si fa presente che il programma "ISA" messo a disposizione dall'Ag. Entrate nel calcolare il totale delle percentuali indicate al quadro "C" dell'ISA AG92U segnala, in ogni caso, un errore (che non c'è in quanto ricontrollata più volte la compilazione delle %) di "sommatoria diversa da 100". Non ho trovato il modo di uscirne e quindi di procedere al calcolo per verificare il risultato applicativo degli indicatori.

R. In merito al controllo delle percentuali del quadro C dell'ISA AG92U bisogna fare attenzione perché il rigo C02 è un "di cui" del rigo C01. Quindi il totale a 100 va calcolato senza rigo C02.

SEGNALAZIONE N. 2 (ANDREA SCAINI)

Società immobiliare con attività di locazione immobili (in base ai calcoli, società di comodo).

Il punteggio raggiunto dalla società è pari a 8,72 (non sufficiente ad essere esclusa dalla normativa società di comodo per cui serve il 9 pieno). Questo punteggio è dovuto alla presenza dell'indice di anomalia:

Calcolo

Indice Sintetico di Affidabilità

Indice Sintetico di Affidabilità
Prospetto Economico
Probabilità di assegnazione ai MoB
IVA

[< Esci dal dettaglio](#)

Dettaglio Corrispondenza dei canoni da locazione desumibili dal Registro Locazioni Immobili con quelli dichiarati

L'indicatore controlla la corrispondenza dei ricavi da locazione e da altre attività dichiarati nel modello di rilevazione dei dati con i canoni registrati, in qualità di dante causa, nel modello RLI.

DESCRIZIONE	Valore
A Ammontare dei canoni da locazione desunti nel modello di rilevazione dati	84.600,00
B Ammontare dei canoni da locazione desunto dalla banca dati del Registro Locazioni Immobili	135.000,00
C Corrispondenza dei canoni da locazione con quelli dichiarati nel modello del Registro Locazioni Immobili (indicatore) (A diviso B * 100)	62,6666666666667
D Anomalia ('SI' se C è inferiore a 65%, altrimenti 'NO')	SI
E Punteggio di affidabilità (1 + 4 * C diviso 65)	4,86

Si ha un esito di non affidabilità quando il totale dei canoni da locazione indicati nel modello ISA è, oltre la soglia minima di riferimento, inferiore rispetto all'analoga informazione risultante dal Registro Locazioni Immobili. In assenza di anomalia, l'indicatore non è applicato e il relativo punteggio di affidabilità non è calcolato. In presenza di anomalia, l'indicatore è applicato e il relativo punteggio di affidabilità assume valore compreso tra 1 e 5.

Riepilogo di quanto fatto ad oggi:

- 1) abbiamo verificato gli RLI presentati per la proroga del 2018 e il valore indicato nel modello inviato telematicamente coincide con quanto dichiarato;
- 2) a seguito di chiamata al *call center* dell'Agenzia ho scoperto che a loro risulta in essere ancora il canone iniziale (quello indicato alla stipula del contratto nell'anno 2006), detto canone però negli anni ha subito diminuzioni ed aumenti – tutto regolarmente registrato allo sportello dell'Agenzia di delle entrate;
- 3) l'operatore del *call center* ha consigliato di presentare le variazioni allo sportello per aggiornare la posizione e noi abbiamo seguito il suo consiglio; un collaboratore di studio è andato in Ufficio e gli hanno detto che non capiscono come mai la posizione non è aggiornata, forse è dovuto al fatto che si tratta di contratti regolarizzati telematicamente nel 2006 (come previsto dalla normativa) e di tornare all'Ufficio la settimana prossima quando rientra il capo-Ufficio.

A questo punto i miei dubbi sono:

- se il capo-ufficio riuscirà a fare la modifica verrà recepita immediatamente e con effetto retroattivo? Con che tempistiche? Dovrò riscaricare i dati precompilati?
- nel programma dell'Agenzia "I tuoi ISA" nei dati forniti dall'Agenzia riesco a modificare manualmente l'importo relativo agli affitti (così facendo raggiungo il punteggio 10). Però a questo punto facciamo la segnalazione/correzione all'Ufficio (sempre se si può) o ci arrangiamo manualmente? Il mio dubbio è che correggendo il valore manualmente l'anno prossimo mi si

riproporrà lo stesso problema e non so se l'Agenzia potrà chiedere conto delle variabili modificate manualmente.

Quadri

DATI FORNITI DALL'AGENZIA

		Dato fornito	Modifica	Dato modificato
Frontespizio				
QUADRO A	IDF001	Coefficiente individuale per la stima dei ricavi/compensi	0,391890225077009	
QUADRO B	IDF002	Coefficiente individuale per la stima del valore aggiunto	0,458213554330986	
QUADRO C	IDF003	Presenza del contribuente nel periodo di imposta precedente a quello di applicazione	<input checked="" type="checkbox"/>	Non modifi
QUADRO E	IDF006	Valore delle operazioni da ristrutturazione desumibile dall'archivio dei Bonifici per ristrutturazione		
QUADRO F	IDF012	Anno di inizio attività risultante in 'Anagrafe Tributaria'	2005	Non modifi
Asseverazione	IDF013	Canoni da locazione desumibili dal modello Registro Locazioni Immobili	135000	Modificato 84600
Note aggiuntive	IDF026	Numero di periodi d'imposta in cui è stata presentata una dichiarazione con reddito negativo nei sette periodi d'imposta precedenti	0	Non modifi
Dati forniti dall'Agenzia	IDF028	Rimanenze finali di prodotti finiti relative al periodo d'imposta precedente	0	Non modifi
	IDF029	Rimanenze finali di prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale relative al periodo d'imposta precedente	0	Non modifi

R. In merito al dato non aggiornato del modello RLI si consiglia di modificare il dato fornito da AdE e di annotare il motivo di tale modifica nelle annotazioni. L'eventuale modifica del dato in ufficio non comporta un aggiornamento dei dati forniti da AdE ai fini degli ISA, in quanto i dati sono congelati a fine marzo 2019. L'eventuale modifica del dato in ufficio potrà avere effetti a partire dal prossimo anno.

SEGNALAZIONE N. 3 (SALVATORE REGALBUTO)

Ho già riscontrato che uno dei parametri che riduce il punteggio ISA è l'incidenza dei costi residuali di gestione sugli altri costi (erede del parametro già presente negli studi di settore), che interviene facendo il rapporto fra le due variabili.

Per alcune tipologie di attività tale indice determina una sistematica riduzione del punteggio del tutto priva di logica economica. Porto ad esempio le società immobiliari la cui voce di costo principale è spesso rappresentata dal sostenimento di costi residuali di gestione (imposta di registro, quota IMU deducibile, ecc.) e che hanno ulteriori costi sovente molto limitati: che senso ha penalizzare il risultato finale in una situazione del tutto tipica ed ordinaria?

R. Per definire meglio tale indicatore, a partire dalle revisioni del prossimo anno sarà possibile depurare l'indicatore da tali voci, tramite l'inserimento nel modello ISA al rigo C23 "Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative" della colonna 9 in cui indicare l'importo degli "Oneri per imposte e tasse".

SEGNALAZIONE N. 4 (CHIARA REPETTI)

Ditta individuale con i seguenti dati: Ricavi 242.000; Costi 44.000; Reddito 198.000. Un elevato importo di imposte da pagare, contribuente super regolare. Anche qui, scaricato il file dal cassetto fiscale, compilato il tutto con dati vari. Io mi aspettavo un voto altissimo ... invece voto ISA 6,4/10.

R. È necessario avere copia dell'esempio per fare un'analisi del caso.

SEGNALAZIONE N. 5 (ALESSANDRA RAVEANE)

Buongiorno, grazie innanzitutto per la possibilità di inviare alcuni commenti/indicazioni in merito ai primi lavori sugli ISA.

Al momento ho lavorato sugli ISA dei miei clienti utilizzando il software dell'Agenza delle Entrate, avendo richiesto con delega massiva gli ISA dei miei clienti che poi ho importato nel sistema, purtroppo la mia software house non ha ancora pronta la release per l'importazione.

Premetto che sono ISA di diverso genere: professionisti, studi associati, ditte individuali, società di persone e di capitali.

Vorrei cominciare la disanima delle criticità dai cosiddetti "Dati forniti dall'Agenzia".

La maggior parte dei dati inseriti in questi campi sono errati a cominciare dai redditi dei sette periodi di imposta precedenti (non si capisce come possano essere errati dal momento che dovrebbero fare semplicemente riferimento al risultato del quadro F e G dei periodi di imposta precedenti) e nei casi in cui la modifica comporti un dato che fa riferimento ad una perdita non c'è la possibilità di digitarlo con il segno negativo, quindi viene letto come un utile.

Sono errati anche seguenti dati:

- importo dei compensi percepiti risultanti dalla 'Certificazione Unica': anche questo dato è sconcertante che possa essere errato dal momento che le CU vengono inviate da anni telematicamente
- numero incarichi risultanti dalla 'Certificazione Unica'
- numero di modelli CU nei quali il contribuente risulta essere l'incaricato alla presentazione telematica

Quindi, per tutti questi dati c'è un impegnativo lavoro di controllo di tutti i numeri, mentre in effetti dovrebbero essere corretti, ad ogni modo fortunatamente questi dati possono comunque essere modificati.

Ritengo questi controlli inefficienti per la nostra categoria. Non è un lavoro che dovremmo fare. Di contro, se lasciamo i dati come sono i conteggi che vengono effettuati sono completamente errati.

A questo punto, stante la percentuale elevatissima di dati errati presenti in questo file, mi chiedo se non siano completamente errati anche i seguenti dati (che purtroppo non sono modificabili):

- coefficiente individuale per la stima dei ricavi/compensi
- coefficiente individuale per la stima del valore aggiunto
- ammortamenti per beni mobili strumentali (media dei sette periodi d'imposta precedenti)
- costo del venduto e per la produzione di servizi (media dei sette periodi d'imposta precedenti)

Se è sbagliato il prelievo del dato del risultato del quadro F e del quadro G, mi chiedo quale grado di affidabilità possano avere gli ultimi due indici qui indicati per esempio.

Passando ad altri quadri, mancano per esempio dei campi dove poter indicare "ore settimanali dedicate all'attività e settimane di lavoro nell'anno", perché in alcuni casi non è detto che il contribuente lavori full time e quindi quei campi erano molto importanti.

Quindi a seguito della disanima di cui sopra, emergono difficoltà nei calcoli: i "punteggi" in alcuni casi sono sconcertanti per quanto riguarda gli indicatori elementari di affidabilità e gli indicatori elementari di anomalia.

Ritengo sia più adeguato gestire gli ISA di quest'anno in fase sperimentale, così da poter valutare effettivamente il risultato dei conteggi ed eventualmente apportare le opportune modifiche agli algoritmi che stanno dietro al calcolo dei risultati.

Resto a disposizione qualora fossero necessari ulteriori informazioni o dettagli e ringrazio per l'opportunità di poter dare in qualche modo un contributo.

R. I dati precalcolati forniti dall'Agenzia delle Entrate vanno controllati (ed eventualmente modificati) solo se scatta un indicatore di anomalia ad essi collegati.

Come riportato nelle Note tecniche e metodologiche, il reddito da prendere a riferimento è pari a: "Reddito d'impresa (o perdita)" + Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore relativi a società di persone, società ed enti soggetti all'IRES + "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" + Beni distrutti o sottratti + Maggiorazioni delle quote di ammortamento e dei canoni di locazione finanziaria.

I dati delle CU possono essere incompleti, in quanto le CU possono essere trasmesse all'AdE fino a settembre.

SEGNALAZIONE N. 6 (FILIPPO MANGIAPANE)

Mi segnalano il seguente caso, piuttosto paradossale. Artigiano singolo, 65.000 euro di ricavi e come uniche spese ha l'inail, il diritto cciaa e il commercialista, utile 62.000 euro. Voto 5. Se tolgo i 53 euro del diritto cciaa, voto 9,8.

R. Sarebbe opportuno avere copia dell'esempio per un'analisi del caso.

SEGNALAZIONE N. 7 (SUSANNA ZANIBONI)

ISA AG66U

Indicazione di anomalia relativa all'apporto delle figure non dipendenti

Nella relativa sezione del Quadro A è stata indicata la partecipazione all'attività lavorativa dell'amministratore (anche socio della srl in questione) pari al 20% (lo stesso ha infatti una sua specifica attività libero professionale di una certa consistenza).

Il dettaglio dell'Anomalia evidenzia una percentuale di lavoro prestato dalle figure non dipendenti (20% appunto) significativamente inferiore rispetto alla soglia minima di riferimento (50%) con conseguente punteggio di affidabilità 2,60: se l'apporto dell'attività prestata commisurato al 20% è corretto, basta segnalare qualcosa nelle NOTE?

R. Sì, basta segnalare la problematica nel campo annotazioni.